

LA NUOVA



EDIZIONE REGIONALE

Nuova Sardegna

TANTI NON AMMESSI!
RECUPERA L'ANNO A SETTEMBRE



Subitodiploma.it

079 7000225



Martedì 15 agosto 2023

Anno 131 | Numero 224

sae
SARDEGNA

| Euro 1,50

www.lanuovasardegna.it

inserto
estate

Red Valley

Delirio Sfera Ebbasta
e Black Eyed Peas

▶ **Ardovino** a pag. 19



Time in Jazz

Farafina e Savana Funk
il ritmo è travolgente

▶ **Grimaldi** a pag. 18



Alghero

Avion Travel e Venuti
ma Mr Rain dà forfait

▶ **Nieddu** a pag. 20



Time in Jazz

Fuochi d'artificio in piazza del Popolo con i suoni travolgenti dei Farafina

Dai ritmi del gruppo africano a quelli "incendiari" dei Savana Funk in un live irripetibile con Willie Peyote



di Gabriella Grimaldi

Impossibile stare fermi. Questo l'incantesimo lanciato ieri sera dal festival Time in Jazz che ha ospitato, dalle 21.30 in poi in piazza del Popolo, due live all'insegna del ritmo irresistibile, dei colori, delle melodie trascinanti, degli stacchi infuocati e delle parole intriganti. L'incantesimo si è sciolto solo a notte fonda quando anche l'ultima nota del dj set in piazzetta è sfumata nell'aria.

Tutto è cominciato con i Farafina, formazione del Burkina Faso, gradito ritorno sul palco di Berchidda dopo il 2002, l'ultima volta che i musicisti africani, portatori nel mondo della world music, avevano calcato le scene della rassegna ideata da Paolo Fresu. Ritmi tribali africani, passi di danza irripetibili, voci che riportano alle radici dell'umanità sapientemente miscelati con altri suoni, quelli del jazz, prima di tutto, e in genere della tradizione afroamericana a cui il gruppo si rifà di-



chiaratamente. Così, mentre Fatoumata Roskamp cantava con voce vellutata le antiche canzoni della sua terra i compagni la incalzavano con i cori e le travolgenti percussioni utilizzando djembe, tama, chékere, sonagli e balafon, strumenti che hanno dato vita a un gioco pirotecnico di ritmi capace di coinvolgere il pubblico come

poche volte durante il festival.

Non meno appassionante il concerto successivo, in cui musica africana (come ideale proseguimento del mood Farafina), funk, blues, rock psichedelico, influenze jazzistiche e melodie forti hanno fatto da base all'incendiaria esibizione dei Savana Funk, gruppo italiano che si è fatto conoscere per la

sua capacità innovativa nello stile musicale e per i suoi messaggi "politici" contro l'ipocrisia e lo sfruttamento. Temi e registri che bene si sono sposati con la complicità, sul palco, di un ospite straordinario, il rapper Willie Peyote che ha cantato alcuni dei suoi brani più significativi come "Le chiavi in borsa" e "Futura ex moglie" accompagnato dalla band formata da Aldo Betto alla chitarra, Blake Franchetto al basso e Youssef Ait Bouazza alla batteria. Tra i brani del gruppo bolognese eseguiti ieri "Ayat", "Ghibli" e "Wazina". Gran finale con "Che bella giornata" di Peyote.

Mattina e pomeriggio "fuori porta", sempre ieri, con lo stile del sassofonista Roberto Ottaviano (in duo con Rob Luft) in scena a Mores e con l'esperienza del batterista Gianni Cazzola (classe 1938) che ha incantato il pubblico attorniato dal "Young Italian Quintet" in piena sintonia dunque con l'idea transgenerazionale di Time in Jazz.

Il programma

Oggi e domani
Colle der Fomento
e San Teodoro



Ultime, intense giornate per Time in Jazz: tra oggi (martedì 15) e domani (16 agosto), il festival ideato e diretto da Paolo Fresu completa il cammino della sua trentaseiesima edizione. Oggi gli ultimi appuntamenti a Berchidda, che culmineranno in serata con il concerto dei Colle der Fomento insieme a Dj Craim e al quartetto romano La Batteria. Poi, domani sipario finale con il concerto al tramonto alla Peschiera di San Teodoro, protagonista lo stesso Paolo Fresu insieme al bandoneonista Daniele di Bonaventura e all'organettista Pierpaolo Vacca con la musica di "Tango Macondo". La mattina di oggi Ferragosto trascorrerà con una serie di appuntamenti sotto gli alberi intorno alla chiesetta di Santa Caterina, appena fuori Berchidda, tra cui una tavola rotonda sul tema "L'organetto in Sardegna: generazioni a confronto" e a seguire lo spettacolo musicale dell'organettista Pierpaolo Vacca che presenta il suo progetto Elektrik Metaverso. Poi trasferimento nella chiesetta di San Michele e pranzo tradizionale. La giornata culminerà alle 21.30 in piazza del Popolo con l'esibizione dello storico gruppo hip hop Colle der Fomento, con Dj Craim e il quartetto romano La Batteria. Una produzione in cui il hip hop reinventa le sue radici fondendo rap e turntablism con un sound che pesca a piene mani dalle colonne sonore e dalle sonorizzazioni italiane degli anni Sessanta e Settanta; il progetto vede le rime dei due rapper del Colle der Fomento, ovvero Danno (Simone Eleuteri) e Masito (Massimiliano Piluzzi), e Dj Baro (Alessandro Tamburrini), incontrarsi su un terreno inedito, architettato dai quattro musicisti de La Batteria (Emanuele Bultrini alle chitarre, Stefano Vicarelli al piano e ai sintetizzatori, Paolo Pecorelli al basso e David Nerattini alla batteria). Domani gran finale alla peschiera di San Teodoro con il concerto nel tardo pomeriggio con Paolo Fresu, Daniele di Bonaventura al bandoneon e Pierpaolo Vacca all'organetto. Lo spettacolo è prodotto dal Teatro Stabile di Bolzano per la regia di Giorgio Gallione.

Time to Children

Sonia Peana: «Musica e bambini, ecco il nostro vero futuro»



«Quando si è deciso che il tema del festival sarebbe stato "Futura" ho detto: noi siamo prontissimi». Parole di Sonia Peana, direttrice artistica della rassegna Time to Children che ogni anno consolida e rafforza il suo ruolo all'interno della rassegna. Sono stati tanti gli appuntamenti con i bambini negli spazi verdi di "Sa colte 'e s' Oltijiu", il giardino accanto a Sa Casara, tra i quali vale la pena citare quello di ieri con i musicisti del Burkina Faso Farafina che hanno fatto ballare i bimbi e i loro genitori in una session all'insegna della libertà di movimenti ed emozioni. «Con i bambini è sempre così, sono pronti a recepire ogni messaggio. Tra i momenti più esaltanti l'incontro con Elena Danzi, esperta di body percussion, nel quale i piccoli hanno potuto sperimenta-

re le potenzialità e l'unicità del loro corpo come strumento musicale. Ma sono stati emozionanti anche i laboratori sui rumori di Luca Gambertoglio e il teatro con i racconti degli attori Paolo Li Volsi e Irene Villa». E poi la direttrice cita il duo GuerzonCellos dei violoncellisti Enrico e Tiziano Guerzoni, padre e figlio e ancora i percorsi de "L'Arte dei bambini" a cura di Maria Abis con i racconti dialogati e animati di Claudia Pupillo. «Con l'idea ha spiegato Sonia Peana che nel progetto è stata affiancata da Catia Gori - di coinvolgere tutto il pubblico di Time in Jazz, figli e genitori quindi, per sottolineare quanto siano importanti questi momenti da passare in famiglia avvolti dalla musica». Oggi gran finale con l'attore Giancarlo Biffi e i suoi racconti di Gufo Rosmarino. (g.g.)